



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANERBIO
via Galliano,10 – 25025 Manerbio - BRESCIA –
Tel/Fax:+39 030 9938984 – C.F.88003350175 C.M.BSIC89800B
e-mail: bsic89800b@istruzione.it - bsic89800b@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE

DELL'INCLUSIONE

A.S. 2018/2019

Azioni di miglioramento
per A.S. 2019/2020

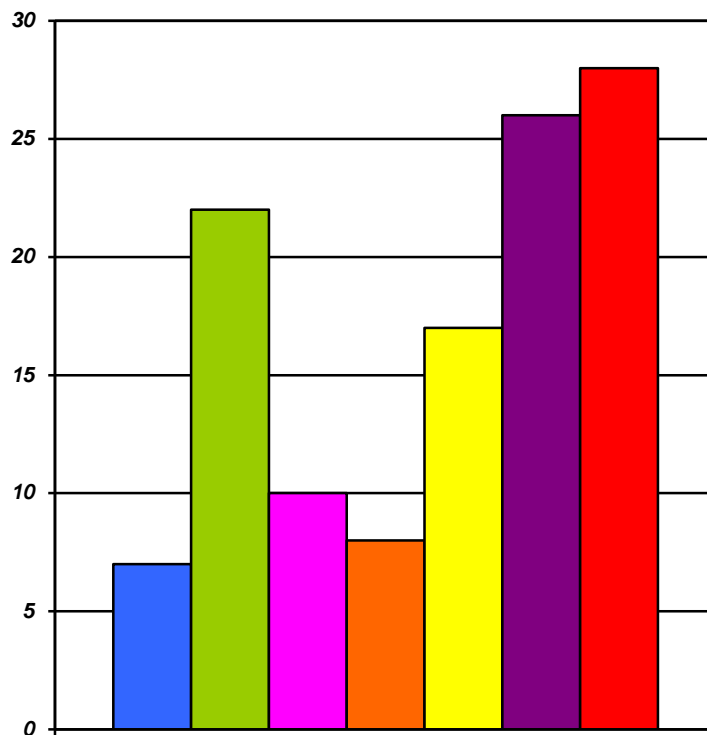
DATI DELLA SCUOLA (al 21 giugno 2019)

Nel corrente anno scolastico 2018/2019 gli alunni frequentanti i tre ordini di scuola sono stati 1345, con una percentuale del 27,60% di alunni stranieri. I docenti che hanno operato nell'Istituto sono stati:

	Docenti curricolari	Docenti di sostegno
Scuola dell'Infanzia	13	4
Scuola Primaria	63	13
Scuola Secondaria di primo grado	51	6

Nel corrente anno scolastico la situazione degli alunni con bisogni educativi speciali era così distribuita:

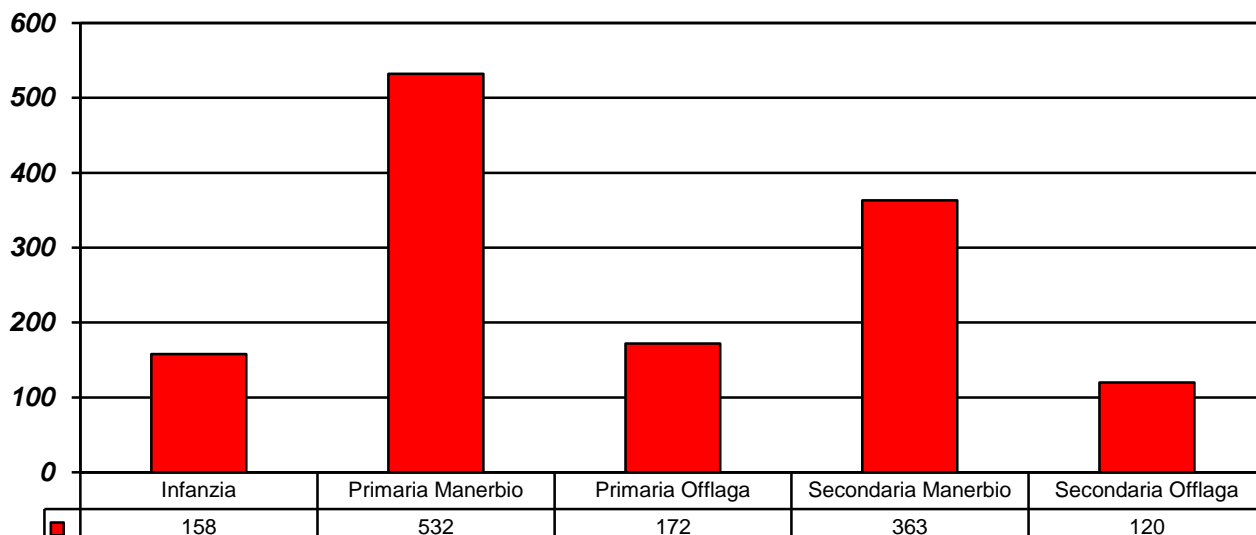
Alunni BES a.s. 2018/2019 al 21 giugno 2019



■ Alunni certificati L. 104 Infanzia	7
■ Alunni certificati L. 104 Primaria	22
■ Alunni certificati L. 104 Secondaria	10
■ Alunni certificati L. 170 Primaria	8
■ Alunni certificati L. 170 secondaria	17
■ Alunni con PDP direttiva 2012 Primaria	26
■ Alunni con PDP direttiva 2012 Secondaria	28

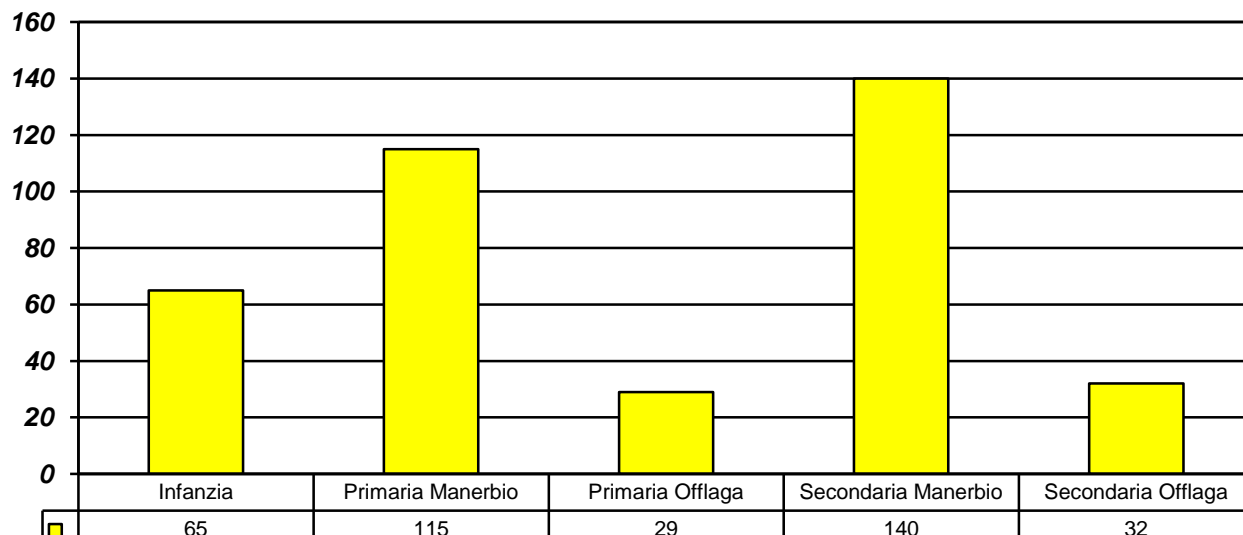
Nel prossimo anno scolastico 2019/2020 si prevede la frequenza di 1345 alunni distribuiti nei seguenti ordini di scuola:

Alunni iscritti a.s. 2019/2020 I. C. Manerbio



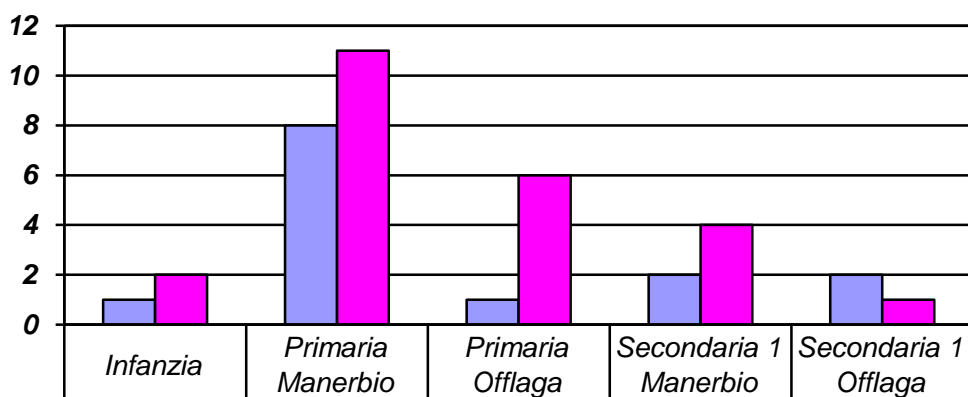
La distribuzione dei nuovi iscritti, per plesso e ordine di scuola sarà la seguente:

Nuovi iscritti a.s. 2019/2020



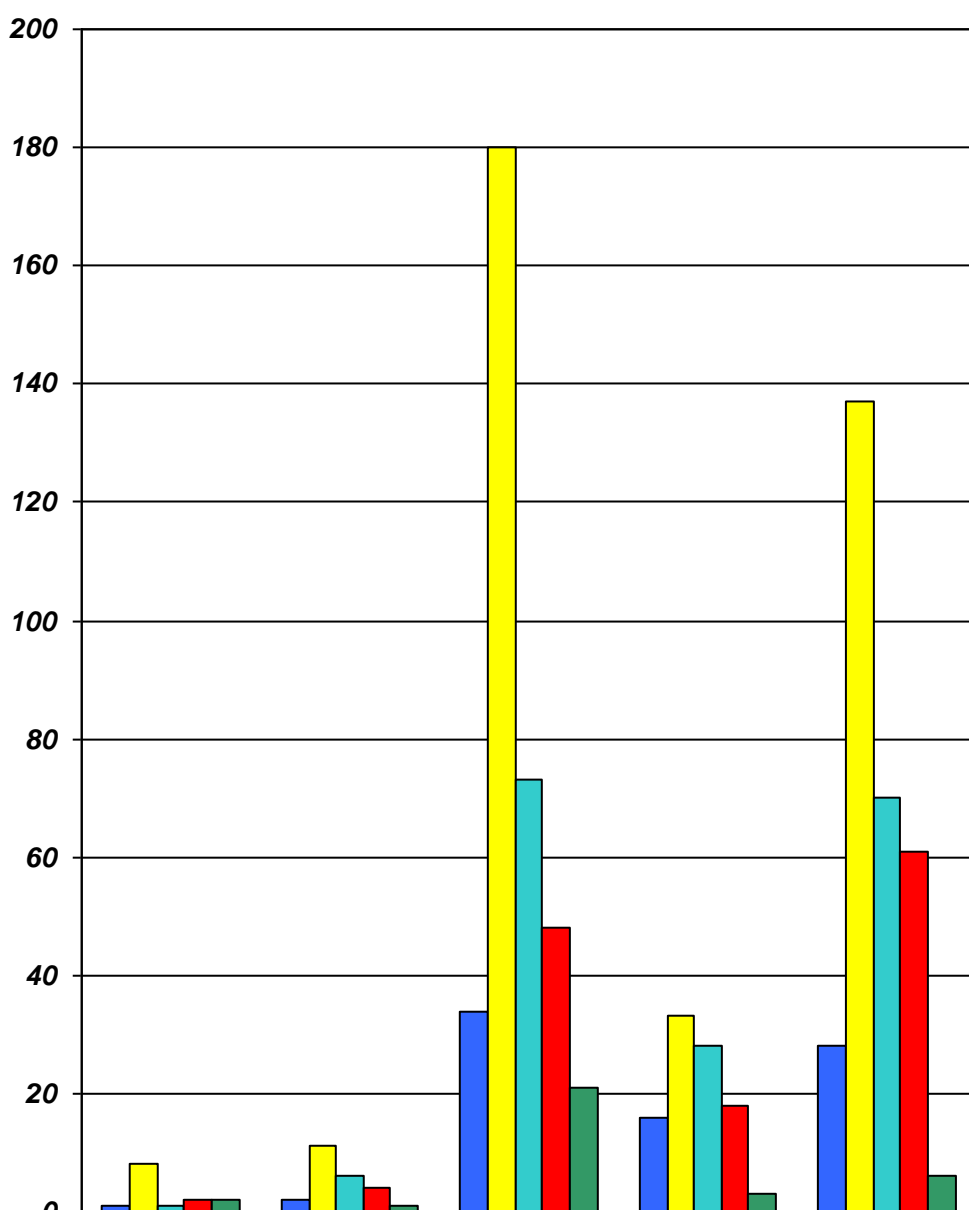
Per il prossimo anno scolastico gli alunni iscritti con certificazione L. 104 saranno:

A.s. 2019/2020



■ Alunni certificati L. 104 art. 3 comma 1	1	8	1	2	2
■ Alunni certificati L. 104 art. 3 comma 3	2	11	6	4	1

Richieste per a.s. 2019/2020



	Alunni certificati art. 3 comma 1	Alunni certificati art. 3 comma 3	Ore di diritto	Ore richieste in deroga	Ore richieste per Assistenti
■ Plesso di Manebio - Infanzia	1	2	34	16	28
■ Plesso di Manerbio - Primaria	8	11	180	33	137
■ Plesso di Offlaga - Primaria	1	6	73	28	70
■ Plesso di Manerbio - Secondaria 1 grado	2	4	48	18	61
■ Plesso di Offlaga - Secondaria di 1 grado	2	1	21	3	6

B. RISORSE PROFESSIONALI 2018/2019

Descrizione	UTILIZZO
Utile sempre suddivisione per gradi e plessi	
n. docenti	Scuola dell'Infanzia: 13 Scuola Primaria: 63 Scuola secondaria di primo grado: 51
n. docenti di sostegno	Scuola dell'Infanzia: 4 Scuola primaria: 13 Scuola Secondaria di primo grado: 6
n. assistenti autonomia	17 (infanzia / primaria / secondaria) Cooperative di riferimento: "Nuovo Impegno" per il Comune di Offlaga "Il Gabbiano" per il Comune di Manerbio
n. altre figure professionali	Esperti della comunicazione aumentativa Centro Mamrè Esperti del centro ABA TEEN Esperti del centro non vedenti di Brescia Esperti del centro bresciano Down Esperti del centro Audiofonetico di Brescia
n. funzioni strumentali / collaboratori del Dirigente / coordinamento	Funzioni strumentali: Inclusione/Bes primaria - infanzia: Santoro Mirella Inclusione/Bes secondaria: Facchi Andrea Intercultura: Ferrari Maria Palmira / Tinti Itala Valutazione ed autovalutazione: Saldi Elena Continuità primaria – infanzia: Valorsi Giuliana Continuità - orientamento secondaria: Butturini Camilla Collaboratori del Dirigente: Emilia Farina, Piera Marchesi Coordinatori di plesso: Infanzia Manerbio: Stefania Biatta Primaria Manerbio: Emilia Farina Secondaria Manerbio: Piera Marchesi Primaria Offlaga: Liliana Baldo Secondaria Offlaga Cinzia Maccagnoni
Psicopedagogisti (interni ed esterni...). Presenza di uno sportello psicologico.	Sportello psicologico "Benessere Bambino" Sportello di ascolto CRIAF

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta	OSSERVAZIONI
<p>Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<p>Organico di diritto di posti di sostegno per tutto l'Istituto Per gli alunni certificati legge 104 frequentanti l'IC Manerbio sono state assegnate dall' UST di Brescia le ore richieste sull'organico di sostegno. Si è potuto quindi garantire nell'a.s. 2018/2019 il rapporto di un docente di sostegno ogni due alunni. Per il prossimo anno scolastico si è deciso di richiedere in tre situazioni particolari un rapporto 1 a 1 per garantire al meglio l'inclusione scolastica e lo sviluppo personale degli alunni. Le risorse che verranno assegnate il prossimo anno scolastico saranno distribuite seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gravità della diagnosi (Art. 3 comma 1 o Art. 3 comma 3) ▪ analisi delle potenzialità e dei punti di forza dell'alunno, desunti dalla diagnosi funzionale e dagli incontri con i genitori e gli operatori socio-sanitari di riferimento ▪ analisi degli elementi di complessità della classe nella quale è inserito l'alunno certificato e del contesto di provenienza. ▪ ore assegnate agli assistenti all'autonomia <p>La scuola, in linea con gli indirizzi presenti nel PTOF, ha il compito di organizzare il contesto scolastico in modo da promuovere la piena partecipazione dell'alunno, oltre che l'acquisizione di maggiori livelli di autonomia personale. In quest'ottica si ricorda che la presenza dell'insegnante di sostegno è legata all'alunno con certificazione, ma che il docente di sostegno può essere una risorsa utile a tutto il contesto classe: aiutando a svolgere attività in semiclasse o gruppi di lavoro; realizzando approfondimenti o recuperi; effettuando lezioni o percorsi didattici in collaborazione con i docenti disciplinari. Non vi è sovrapposizione dell'insegnante di sostegno con l'assistente all'autonomia. Gli insegnanti disciplinari, in collaborazione con i docenti di sostegno contitolari, predispongono le attività di personalizzazione e di inclusione più adatte agli alunni e partecipano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato. Viene garantita, dove sia possibile, la</p>	<p>Verbali GLI. Verbali Commissione inclusione. Riunioni di progettazione con gli insegnanti di sostegno dell'istituto. Relazioni delle F.S. Inclusione al Dirigente Scolastico sulle situazioni problematiche. Colloquio con il Dirigente Scolastico</p>	<p>-Gli/le assistenti all'autonomia e alla comunicazione hanno a disposizione 3 ore annuali, indipendentemente dal numero dei casi seguiti, per la progettazione condivisa. E' stato richiesto un incremento delle ore dedicate alla progettazione a favore delle assistenti.</p>

	<p>continuità del docente di sostegno rispetto all'incarico dell'anno scolastico precedente.</p> <p>Il ruolo degli assistenti all'autonomia è valorizzato anche negli aspetti educativi attraverso la partecipazione ad alcuni momenti di progettazione. Il personale ATA viene coinvolto per l'assistenza di base con l'attribuzione di incarichi aggiuntivi.</p>		
<p>Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p>L'istituto ha attivato figure di supporto e di coordinamento nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Area organizzativo-gestionale a supporto del Dirigente (vicario primaria, vicario secondaria e coordinatrice infanzia) ▪ Coordinamento: <ul style="list-style-type: none"> - orientamento e continuità ▪ Valutazione e autovalutazione ▪ Intercultura: <ul style="list-style-type: none"> referente Centro Territoriale Intercultura, funzioni strumentali ▪ Inclusione: <ul style="list-style-type: none"> -Funzioni strumentali (infanzia-primaria; secondaria) -Referente Centro Territoriale Inclusione -Referente per i BES senza certificazione scuola primaria ▪ Animatore digitale ▪ Referente Bullismo e cyber-bullismo <p>Nell'Istituto operano le seguenti commissioni: PTOF/Autonomia Curricolo Inclusione (Disabilità e intercultura) Valutazione e autovalutazione Team Innovazione Digitale Continuità /orientamento Italiano Matematica Inglese e madrelingua</p> <p>Il GLI d'Istituto viene convocato al termine dell'anno scolastico per la richiesta delle risorse del sostegno e l'approvazione del PAI.</p>	<p>I dati sono desunti dalle delibere del Collegio Docenti</p> <p>Organigramma</p> <p>Verbali delle commissioni.</p> <p>Verbali GLI</p>	<p>- Nell'anno in corso vi sono stati momenti di condivisione e di trasversalità, riguardanti specifiche tematiche inclusive (ad es. passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola e continuità).</p> <p>-Si propone di convocare il GLI due volte all'anno per progettare con maggiore efficacia le azioni di inclusione.</p>
<p>Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p> <p>presenza di strumenti per</p>	<p>Il Collegio Docenti ha elaborato ed approvato strumenti per controllare i processi d'inclusione a livello di classe. Ha predisposto un modello per l'analisi iniziale della classe dove vengono rilevati, con specifici strumenti, gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali si predisporranno PDP.</p> <p>Per le difficoltà scolastiche, relative ad una singola disciplina, i docenti documentano</p>	<p>Registro elettronico Verbali Collegio Docenti</p> <p>Registro di classe</p> <p>Schede di sintesi dei risultati ottenuti PEI Tabella di sintesi</p>	<p>-La scuola utilizza gli indicatori del RAV per valutare il processo d'inclusione a livello strutturale.</p> <p>-Anche per quest'anno si conferma la necessità di una</p>

<p>rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale strumenti di monitoraggio</p>	<p>nel registro personale le personalizzazioni dei percorsi degli alunni interessati. La scuola primaria e la scuola secondaria hanno sperimentato la nuova procedura per la compilazione del documento di valutazione, elaborato dalla Commissione Valutazione, in adempimento DPR 62, C.M 1865 del 10/10/2017 e D.M 741 del 3/10/2017 con delibera del Collegio Docenti del 26/02/19. La Scuola Primaria e Secondaria hanno applicato la procedura d'Istituto per il monitoraggio degli apprendimenti, attraverso la somministrazione di prove comuni a tutte le classi. Nella scuola primaria anche quest'anno si è mantenuta la procedura per la prevenzione dei disturbi specifici d'apprendimento in classe prima e seconda con la somministrazione delle prove "Zero" di Cornoldi.</p>	<p>elaborata dalle funzioni strumentali. PTOF Verbali commissione Inclusione</p>	<p>revisione delle prove utilizzate per il monitoraggio degli apprendimenti - E' in corso il processo di revisione e ristrutturazione del curricolo d'istituto per la compilazione delle schede di valutazione finale. -I risultati delle prove di monitoraggio e delle prove Zero sono stati raccolti per attivare percorsi di azione. -Resta ancora da definire come mettere in correlazione tali dati con la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali e quali azioni intraprendere per il recupero o il potenziamento. -Pur mantenendo l'impostazione ICF del PEI, si propone una sua revisione e aggiornamento.</p>
<p>Indicatore A 4: sviluppo di una cultura inclusiva: coinvolgimento dei docenti</p>	<p>I docenti concretizzano le linee d'indirizzo contenute nel PTOF ponendo al centro delle proprie progettazioni ed attività lo sviluppo della persona negli aspetti dell'identità, della cittadinanza e nella valorizzazione delle possibilità di ciascuno, in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture. Il Collegio dei docenti ha deliberato 6 ore di formazione che hanno riguardato la predisposizione e l'adattamento del Curricolo d'Istituto in riferimento alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 5 maggio 2018. Anche in quest'anno scolastico nell'Istituto sono state prodotte ESA, in tutti gli ordini di scuola. Sono stati attivati percorsi di formazione sulle seguenti tematiche in relazione al PNSD: coding, uso didattico della LIM,</p>	<p>PTOF RAV Verbali degli incontri.</p>	<p>- Anche nel corrente anno scolastico la scuola ha aderito alla formazione promossa dall'Ambito 10 per i docenti di sostegno del territorio, in particolare per i docenti senza specializzazione. - L'adesione ai corsi è stata condizionata dagli orari stabiliti a livello territoriale e dalla calendarizzazione prevista.</p>

<p>coinvolgimento e partecipazione delle famiglie</p>	<p>robotica educativa. Quest'ultima promuove un'individualizzazione dell'insegnamento in un processo di inclusione dove lo strumento digitale o il robot viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni e l'inclusione diventa automatica. Sono stati coinvolti in tali percorsi anche alcuni docenti dell'IIS Pascal di Manerbio e dell'IC Cremona Centro, con l'utilizzo dei laboratori dei due istituti.</p>	<p>Verbali referente</p> <p>Progettazioni di classe.</p>	
<p>Coinvolgimento della comunità (scuola e territorio)</p>	<p>L'Istituto ha proseguito per il secondo anno alla realizzazione del corso di prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo "Occhio alla rete". Grazie alla collaborazione che ha coinvolto l'istituto comprensivo, l'amministrazione comunale, l'oratorio e le associazioni sportive di Offlaga, in compartecipazione con la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, è stato realizzato il progetto "Offlaga Scuola Più". Tale iniziativa ha previsto attività di dopo-scuola per due pomeriggi alla settimana, con un'adesione molto alta degli studenti.</p> <p>Molti docenti dell'Istituto hanno preso parte ai corsi di formazione del Progetto FAMI e ai corsi sulla didattica e valutazione inclusiva promossi dall'Ambito 10.</p> <p>E' stata favorita la continuità educativa al passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso esperienze di continuità; si sono tenuti incontri per lo scambio di informazioni sui singoli alunni tra docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Si sono realizzati progetti di accompagnamento fra la scuola primaria e secondaria di primo grado in vista del passaggio degli alunni certificati legge 104.</p>	<p>Comunicazioni/verbali</p>	<p>Mantenere e potenziare alleanze con i servizi sociali e le realtà territoriali attraverso progetti innovativi e di rete (FAMI, "Occhio alla rete", Scuole che promuovono salute, "Offlaga Scuola Più", etc.)</p>
<p>Coinvolgimento e partecipazione degli studenti</p>	<p>La scuola accoglie positivamente tutti gli alunni e le rispettive famiglie, attraverso interviste strutturate/ colloqui all'inizio dell'anno o in itinere. Si impegna a dare informazioni chiare e fruibili a tutti, anche in lingue diverse, sul funzionamento dell'istituto. Garantisce la presenza di mediatori culturali in caso di necessità. Le famiglie sono coinvolte nella valutazione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali.</p> <p>Da quest'anno l'Istituto aderisce al progetto FAMI, sull'utilizzo dei mediatori linguistico - culturali nelle assemblee di presentazione dell'Istituto e nei casi di</p>		

<p>Rapporti con altri operatori sanità comuni</p>	<p>mediazione a chiamata. Sono previste azioni preventive di supporto alle famiglie attraverso un ponte tra la scuola e servizi sociali del comune.</p> <p>Sono stati effettuati incontri specifici di inizio anno (e di conclusione, qualora concordati per motivi particolari) con NPIA, operatori, amministrazioni e famiglie per gli alunni con disabilità. A maggio sono stati effettuati incontri con le famiglie e operatori socio-sanitari per gli alunni con disabilità in ingresso o in passaggio di ordine di grado scolastico. Le richieste di consulenza o di aggiornamento sui singoli casi sono state accolte dalla NPIA di Leno.</p> <p>Gli alunni, attraverso le attività scolastiche, riconoscono il loro ruolo all'interno della classe, vengono guidati al rispetto e all'aiuto reciproco; sono educati ad assumere comportamenti consoni alle regole della convivenza e invitati a riconoscere le diversità del gruppo classe. Le specificità di ognuno sono valorizzate come risorsa da apprezzare, attraverso varie modalità didattiche (apprendimento cooperativo, tutoring, flipped-classroom).</p> <p>I docenti e il personale della scuola si riconoscono come membri di una comunità educante. I docenti di classe e di sostegno collaborano nella progettazione, monitorano collegialmente i comportamenti e gli apprendimenti degli alunni, intervengono in sinergia in situazioni di bisogno. Gli assistenti all'autonomia, pur nei limiti delle proprie mansioni, vengono valorizzati nel loro ruolo educativo e non solo assistenziale.</p>		
<p>Iniziative in collaborazione</p>	<p>La scuola si interfaccia con le diverse realtà territoriali al fine di realizzare progetti condivisi riguardanti diverse tematiche: ambientali, sanitarie, sportive, di volontariato, culturali.</p> <p>Il personale scolastico e gli alunni utilizzano abitualmente spazi e servizi comunali (biblioteca, etc.)</p>		
<p>CTI Bassa Bresciana</p>	<p>Grazie alla presenza, nell'istituto, del CTI per l'Inclusione e l'Intercultura, vengono promosse attività di consulenza, supporto e formazione alle scuole della rete e vengono diffuse sul territorio, in particolare nell'Ambito 10 Bassa Bresciana, buone pratiche inclusive di sistema. Il Collegio Docenti ha approvato un nuovo protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.</p>		<p>-Come richiesto dagli educatori del CAG e "Giocamerenda" andrebbe posta maggiore attenzione nell'assegnazione dei compiti per gli alunni iscritti.</p>

<p>Progetti di volontariato</p>	<p>All'interno della scuola è proseguito un progetto di volontariato, gestito dalla Associazione "Donne Oltre" per accogliere e favorire la socializzazione dei bambini oltre l'orario scolastico per due pomeriggi settimanali.</p> <p>Al fine dell'inclusione sociale di ogni alunno si sono mantenute le collaborazioni con comune, oratorio, CAG e altre agenzie culturali e sportive presenti sul territorio per i progetti del PTOF "Fra casa e scuola" e "L'altra estate".</p> <p>Con gli educatori del CAG si sono tenuti incontri per il passaggio d'informazioni degli alunni seguiti.</p> <p>L'Istituto ha mantenuto, grazie al comune di Manerbio, una convenzione con la cooperativa "Tempo Libero" per potenziare l'alfabetizzazione di primo livello negli alunni stranieri neo arrivati frequentanti la scuola secondaria di primo grado.</p>		
---------------------------------	---	--	--

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta	OSSERVAZIONI
<p>Indicatore B 1: presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza</p> <p>Presenza di un curriculum inclusivo</p>	<p>La scuola ha definito un curriculum in verticale strutturato per traguardi di sviluppo delle competenze. In esso vengono esplicitati i profili finali di ogni classe e da essi si cerca, dove possibile, di ricondurre i profili in uscita degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.</p> <p>Nell'intento di garantire ad ogni alunno l'accesso, l'acquisizione e la certificazione di competenze, sono stati definiti livelli essenziali (curriculum inclusivo) e livelli standard di competenza. Esse sono messe in relazione alle competenze europee e alle competenze trasversali per garantire unitarietà e significatività agli apprendimenti. All'interno del curriculum sono annotate anche le disposizioni mentali volte a valorizzare le modalità cognitive, emotive, sociali ed operative connotative dei diversi sviluppi personali degli studenti. Il curriculum rispetta età e caratteristiche degli alunni e si presta a percorsi di individualizzazione nelle situazioni di fragilità.</p>	<p>Curriculum d'Istituto</p> <p>Registro elettronico Nuvola</p>	<p>È in corso una revisione del curriculum d'Istituto per un suo uso più funzionale alla progettazione e alla valutazione per competenze.</p>
<p>Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale</p>	<p>La scuola progetta esperienze trasversali, su modelli di documentazione condivisi, tenendo conto delle capacità di apprendimento di tutti gli alunni e garantisce l'effettiva partecipazione di ognuno. Incoraggia una visione dell'apprendimento come processo continuo.</p>	<p>Progettazioni delle diverse équipes</p>	

	<p>E' consapevole dell'importanza del tempo nell'interiorizzazione delle competenze e utilizza approcci diversificati per permettere e sostenere gli apprendimenti.</p> <p>Il progetto "Madrelingua" ha visto impegnate le classi 4e e 5e primaria e la scuola secondaria, con un grande coinvolgimento degli alunni di madrelingua inglese e non italofoni.</p> <p>Si sono realizzati progetti musicali, sportivi e teatrali d'istituto nei diversi plessi in tutte le fasce d'età.</p>	Registro Nuvola	
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	<p>Ogni gruppo docente, nell'elaborazione del Progetto Educativo di Classe, effettua un'analisi del gruppo-classe basata sui dati dell'osservazione riferiti ai vari ambiti dell'apprendimento e ai vari fattori personali legati agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali; dall'analisi del quadro complessivo, individua la presenza di situazioni configurabili come BES (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).</p> <p>Gli insegnanti predispongono attività tenendo conto degli aspetti emozionali e cognitivi legati all'apprendimento e alla socializzazione. Valorizzano le esperienze pregresse degli alunni, propongono attività e laboratori utilizzando più canali comunicativi. Promuovono la comunicazione per un dialogo costruttivo fra gli alunni. Applicano strategie specifiche per la gestione del gruppo classe quali: apprendimento cooperativo, tutoring fra pari, classi aperte etc.</p>	Progetti di classe.	<p>-Si auspica la costituzione di gruppi di ricerca-azione per passare dalla fase di conoscenza teorico-scientifica sulla didattica inclusiva alla fase applicativa-operativa.</p> <p>- E' necessario favorire il confronto e la condivisione di buone pratiche e di progetti attivati.</p>
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	<p>La scuola realizza percorsi di orientamento in tutte le classi e in particolare nella classe terza della secondaria, dove viene finalizzato alla scelta del percorso scolastico successivo. La presenza dello sportello d'ascolto è un valido supporto per gli alunni. La scuola dispone progetti ponte per situazioni di particolare disagio o fragilità (BES).</p> <p>Le famiglie vengono coinvolte nel percorso di orientamento attraverso incontri sia con i docenti sia con rappresentanti di realtà formative (docenti/dirigenti di istituti superiori), produttive e sociali del territorio.</p> <p>Nei PEI e nei PDP elaborati vengono definiti sia le competenze da verificare al termine del percorso, sia le modalità ed i tempi di valutazione in relazione alla situazione di partenza. Vengono inoltre specificate le misure compensative utile ad affrontare le prove somministrate.</p>		
indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di	Esistono modelli comuni di PEI e PDP sui diversi ordini di scuola presenti nell'istituto nei quali si fa esplicito riferimento alla progettazione di classe.	ESA PEI PDP Progetti trasversali	

insegnamento- apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe			
--	--	--	--

D. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dimensione organizzativa-gestionale

- Richiedere un aumento delle ore di progettazione per le assistenti all'autonomia.
- Nel caso di classi-sezioni con più alunni certificati, individuare un unico insegnante di sostegno e un'unica assistente all'autonomia.
- Mantenere e sviluppare i progetti innovativi di rete presenti sul territorio (FAMI, "Occhio alla rete", "Offlaga Scuola Più", etc.).
- Calendarizzare gli incontri per la definizione delle scadenze e delle modalità di compilazione dei documenti riguardanti l'inclusione.

Dimensione curricolare-didattica:

- Adozione del modello PEI unificato per l'IC e disponibilità nel mese di settembre-ottobre del file sul registro Nuvola.
- Condivisione e definizione più completa degli indicatori delle diverse dimensioni di competenza da utilizzare nella valutazione degli alunni.
- Attivazione di azioni e interventi in base ai risultati del monitoraggio degli apprendimenti.